

# SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00027586
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	mensa d'altare
OGTV - Identificazione	opera isolata
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	AL
PVCC - Comune	Gavi
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1740
DTSF - A	1760
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1800
DTSF - A	1899
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	

<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega genovese
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega Italia nord-occidentale
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo bianco/ scultura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo/ intarsio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	158
<b>MISL - Larghezza</b>	198
<b>MISP - Profondità</b>	84
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Integrazioni e manomissioni
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	L'unico gradino della predella reca inserite nella parte posteriore due lastre di marmo bianco con intarsi geometrici. La mensa è sostenuta da due finti piedi, poggiati su zoccolo defradante e con sagomati a formare volute. Il fronte si allarga verso l'alto formando volute laterali ed è ornato al centro da una cartella dalle cui cornici a volute dipartono due gigli; al centro della cartella è effigiato un cuore trafitto. I lati della mensa sono ornati da cartelle geometriche e foglie d'acanto ad intarsi rossi e neri. Un secondo elemento ad aggetti anche quadrati forma il ripiano con profilatura ornata da una finta dentellatura ad intarsi neri e giallo-rossi. Al centro del gradino si erge il tabernacolo, con fronte intarsiato di marmo tendente al rosso e cornicione.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
	L'altare è composto da due blocchi stilisticamente differenti: la parte inferiore della mensa, più curvilinea, ha caratteri tipici della produzione genovese della metà del Settecento ed appare confrontabile con l'altare dell'abside laterale destra e quello del S.mo Rosario che pare leggermente posteriore. La parte superiore della mensa, il gradino e il tabernacolo hanno invece una struttura più rigida, già ottocentesca. La manomissione, non documentata, potrebbe essere avvenuta in tempi recenti, all'epoca dei restauri del 1960 circa, quando furono inserite nella predella le piastre intarsiate recuperate da quacuno degli altari laterali smantellati. Nel 1906 l'altare è infatti descritto come composto da ancona e altare marmoreo, con "una grande immagine in legno del Crocifisso con ai lati la SS. Vergine e S. Giovanni in Affresco (Gavi, archivio Parrocchiale, Inventario della Chiesa

**NSC - Notizie storico-critiche**

Parrocchiale di S. Giacomo Maggiore in Gavi anno 1906). Fin dal 1524 l'altare fu della famiglia Rocca e nella visita pastorale del 1582 è nominato come dedicato a S. Giovanni Evangelista, ma contemporaneamente si permette di trasverirvi il titolo del soppresso altare di S. Secondo (C. DESIMONI, Documenti ed estratti di documenti per la storia di Gavi, Alessandria 1896, p. 177). Nel 1612 vi figurava una statua del Crocifisso con le figure di S. Secondo e di S. Carlo Borromeo dipinte, a guisa di ancona, sul muro retrostante (Genova, Archivio vescovile, Durazzo, fol. 246). Citato come di S. Secondo ancora nel 1650 (Genova, Archivio vescovile, Visita Pastorale del 1650), nel 1771 figura dedicato a S. Caterina, forse Caterina da Fieschi (Genova, Archivio vescovile, Visita Pastorale del 1771). A partire dalla Visita pastorale del 1821 è sempre nominato come del Crocifisso (Genova, Archivio vescovile, Relazioni Lambruschi, fol. 230). I Remondini nel 1891 ci informano che i Rocca Sartorio "inconsultamente da poco scolpirono il Santissimo Nome di Gesù sulla predella dell'altare" (A.REMONDINI, M. REMONDINI, Parrocchie dell'Archidiocesi di Genova, Parte II della regione XIII, Genova 1891, p. 19). Secondo Sartore l'altare era "un tempo con S. Andrea e Santa Caterina da Siena" ma "ora il quadro è andato perduto, forse guasto e deteriorato" (F. SARTORE, Storia popolare di Gavi Ligure, Genova 1934, p. 174). Questa notizia nasce forse da una confusione: un S. Andrea e una S. Caterina, dipinti probabilmente su muro e così somiglianti al Padre Andrea Alini della Stessa Parrocchiale e alla sua supposta amante Caterina da suscitare la reazione scandalizzata di un devoto, sono infatti citati in una lettera di denuncia, databile intorno al 1619, come da poco eseguiti nella cappella del Crocifisso (Genova, Archivio vescovile, De Martini 1617-1631, fol. 262); ma l'altare del Crocifisso è, a quella data, più probabilmente identificabile in quello attualmente del S.mo Rosario.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 39085

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	visita pastorale
<b>FNTA - Autore</b>	Corte G. B./ Sardo G.
<b>FNTD - Data</b>	1612

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	lettera
<b>FNTA - Autore</b>	s.a.
<b>FNTD - Data</b>	1619 ca.

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	atto notarile
<b>FNTA - Autore</b>	Corte G. B./ Sardo G.

<b>FNTD - Data</b>	1650
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	atto notarile
<b>FNTA - Autore</b>	Corte G. B./ Sardo G.
<b>FNTD - Data</b>	1821
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTA - Autore</b>	s.a.
<b>FNTD - Data</b>	1906
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Desimoni C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1896
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 177
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Sartore F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1934
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 174
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Meriana G./ Manzitti C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1973
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 19
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1981
<b>CMPN - Nome</b>	Natale V.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Spantigati C. E.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)